



ASSOLOMBARDA

I mercati dell'Eurasia

Russia, Azerbaijan, Kazakhstan, Uzbekistan

Speaker

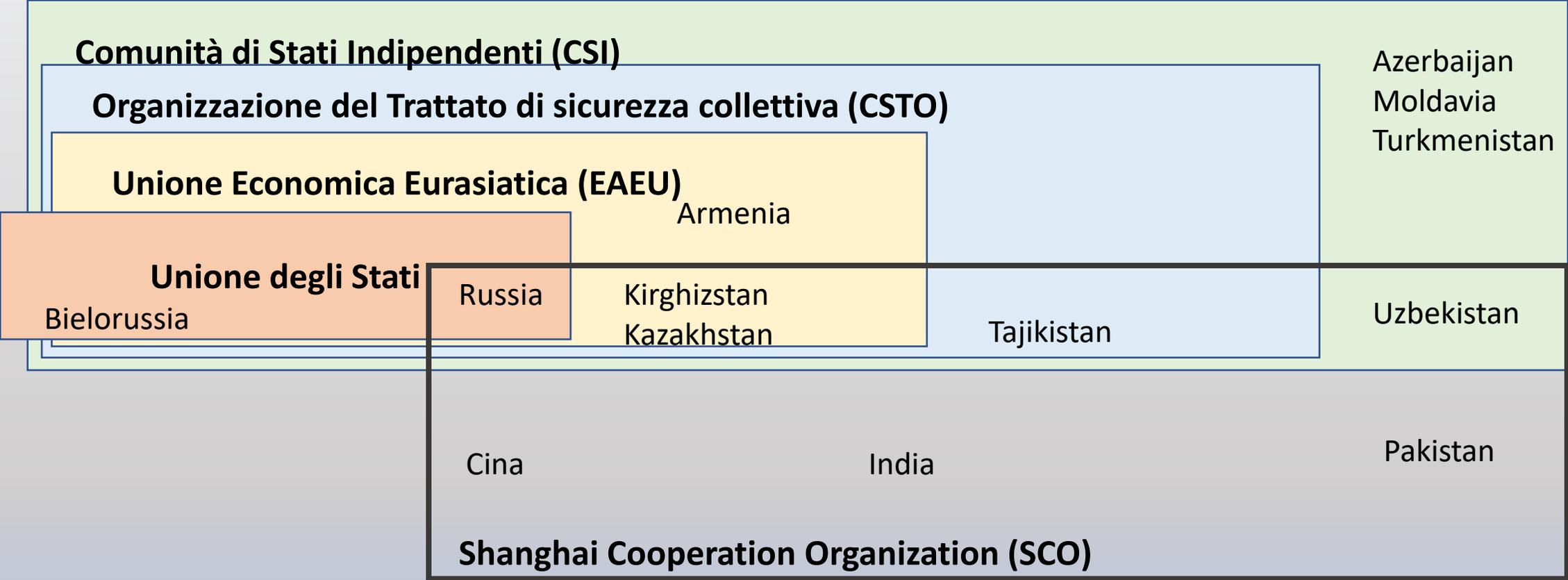
Antonella Scott, Il Sole 24 Ore

Quel che resta dell'Urss

Nel 1991, dopo lo scioglimento dell'Unione Sovietica, venne creata la Comunità di Stati Indipendenti (CSI). Molte ex repubbliche sovietiche si rifiutarono subito di farne parte: ben presto si capì che la CSI non avrebbe mai potuto prendere il posto dell'Urss, né tenere unite - anche in forme più blande - le antiche repubbliche «sorelle»

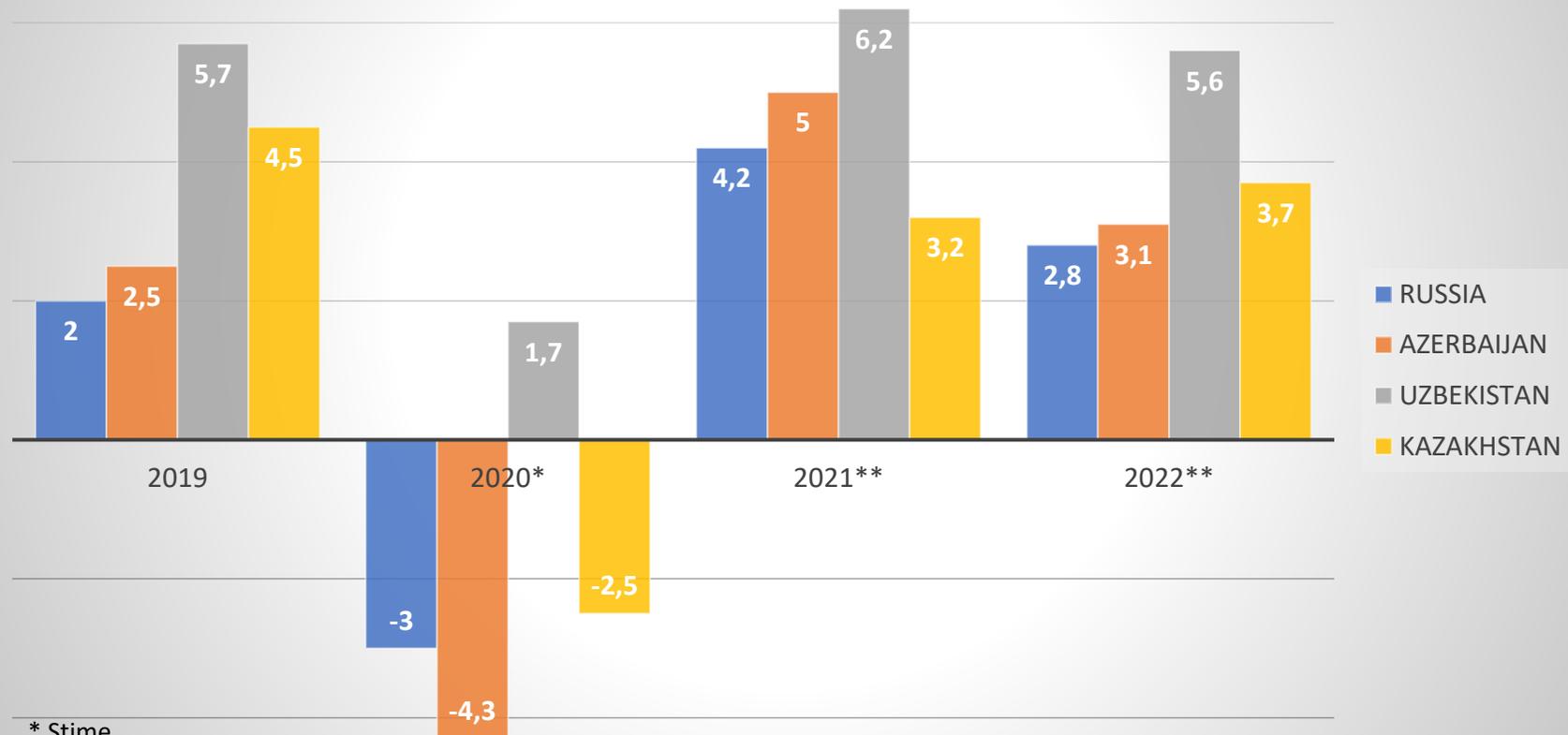


Cooperazione a più velocità



La ripresa dopo il Covid

Crescita del Pil, variazione % annua



* Stime

** Previsioni

Fonte: Banca Mondiale

Russia



Con tecnologia Bing
© GeoNames, TomTom

Popolazione: 149 milioni di persone (2020)

PIL (in miliardi di dollari, 2021, stime): 1.441,80

Tasso di crescita del Pil (variaz. % 2021, previsioni Banca Mondiale): +4,2

PIL pro capite a prezzi correnti (in dollari, 2021, stime): 11.203

Indice dei prezzi al consumo (variazione %, 2021, stime): +5,9

Debito pubblico (% sul PIL, 2021, stime): 19,30



Fonti: Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; World Bank

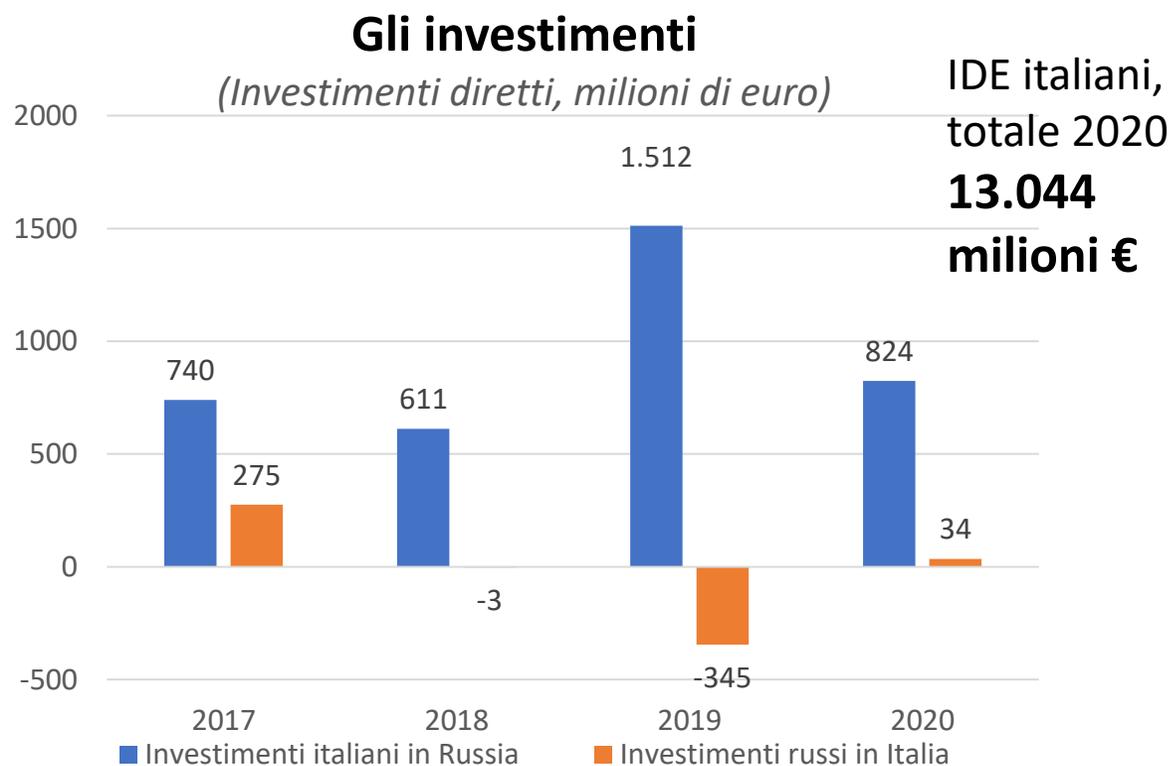
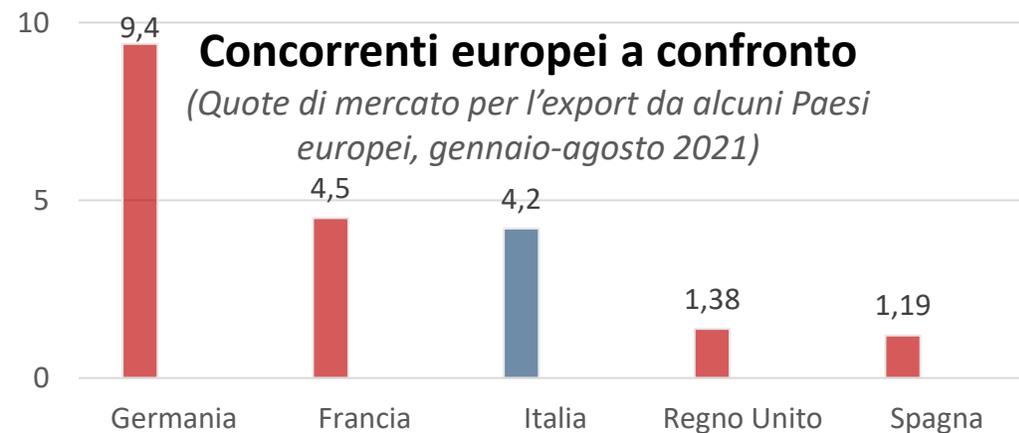
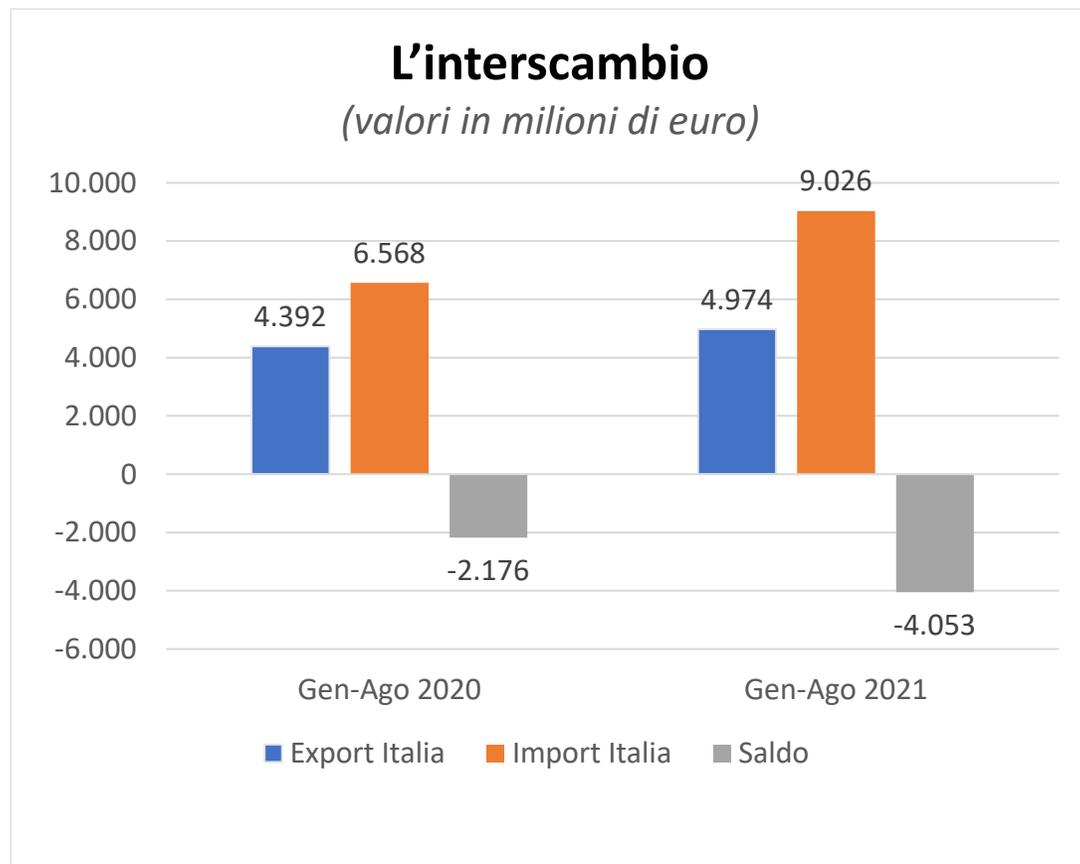
Economia russa, due grandi sfide all'orizzonte

- ❖ Si avvicina il momento del «cambio della guardia»: il Cremlino deve rafforzare le basi finanziarie del Paese per affrontare l'incertezza
- ❖ La transizione energetica chiede un prezzo particolarmente alto alle economie che vivono di idrocarburi: la priorità per Mosca è consolidare i conti pubblici, mantenendo la linea dell'austerità, per un futuro in cui le tradizionali fonti di guadagno potranno contribuire meno in attesa di fonti alternative
- ❖ Oggi il settore dell'oil&gas contribuisce con l'indotto al 60% delle esportazioni russe, il 40% del reddito federale e il 15% del PIL

Un mercato a due facce

- ❖ Al settimo anno dall'avvento dell'era delle **sanzioni**, in diversi settori l'industria russa ha imparato a rendersi indipendente, a **produrre in loco** quello che era abituata a importare
- ❖ La priorità del Governo è incoraggiare questa politica di "**sostituzione**" delle importazioni, favorendo il trasferimento dall'estero di competenze e tecnologie
- ❖ Le imprese straniere che esportano o scelgono di produrre in Russia trovano un **mercato più competitivo**, per il rafforzamento della concorrenza locale, ma nello stesso tempo anche **più maturo**, più vicino alla loro filosofia
- ❖ Per molti settori **il mercato russo è cambiato**: scompaiono le fasce medio-basse, resta la richiesta di prodotti stranieri di **qualità superiore**

Il legame con l'Italia



Le voci dell'export

Dati in milioni di euro, 2020

Macchinari e apparecchiature **1.959**

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia) **757,8**

Prodotti chimici **571,3**

Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche **455,15**

Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici **374,39**

Prodotti alimentari **361,29**

Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili **335,4**

Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature **327,72**

Mobili **299,39**

Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari) **217,49**

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi **208,76**

Articoli in gomma e materie plastiche **208,13**

Bevande **173,02**

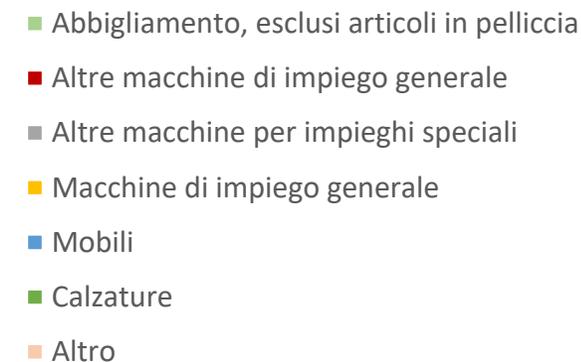
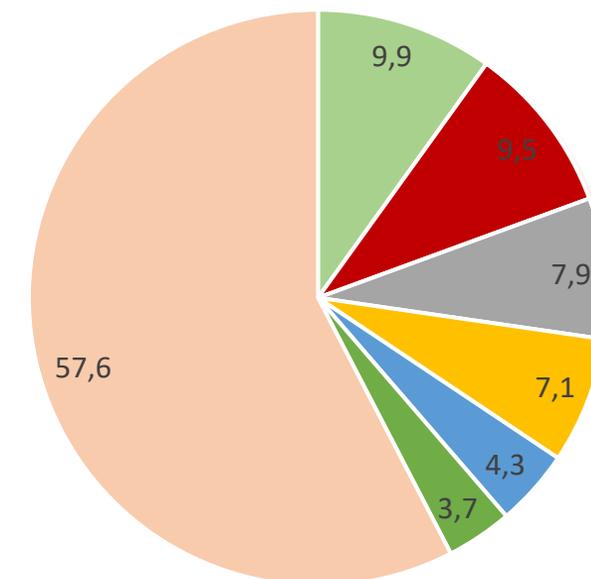
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi **158,03**

Prodotti della metallurgia **154,62**

Prodotti delle altre industrie manifatturiere **146,28**

Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi **137,9**

I principali prodotti esportati in % sull'export totale dall'Italia



Le priorità del Governo russo

(intervista a Denis Manturov, ministro di Industria e Commercio, Sole 24 Ore 6/7/2021)

I driver della ripresa

«Costruzione di catene del valore globali e formazione di interi ecosistemi industriali con la partecipazione di grandi, medie e piccole imprese»

I settori

«Le nostre imprese si stanno sviluppando dinamicamente in una serie di aree ad alta tecnologia. Tra le più innovative: farmaceutica, chimica, costruzione di aeromobili, di materiali compositi, ingegneria meccanica e produzione di apparecchiature elettriche»

I trasporti

«Stiamo per entrare nella produzione di aerei civili moderni e competitivi. Continuiamo la costruzione di rompighiaccio, navi fluviali, un trasporto ferroviario mobile tecnologicamente avanzato»

L'energia

«Per garantire la sicurezza strategica del nostro settore energetico, stiamo introducendo sul mercato turbine ad alta capacità. Programmiamo la produzione di sistemi di accumulo basati su potenti batterie. Studiamo lo sviluppo dei sistemi di navigazione senza pilota e l'ingegneria dei trasporti elettrici»

L'ambiente

«Entro il 2030 si prevede di trasferire la maggior parte delle imprese industriali a standard verdi. Nei prossimi 2/3 anni puntiamo a creare l'intera gamma di attrezzature necessarie per l'infrastruttura dell'idrogeno»

L'agenda verde del Cremlino



Di fronte all'inevitabilità della transizione energetica, la Russia sta iniziando a impegnarsi per differenziare il mix energetico e ritagliarsi un ruolo a livello globale, cercando un equilibrio tra lo sviluppo delle proprie potenzialità nel campo delle energie pulite e delle tecnologie in grado di rendere più pulite le tradizionali fonti di energia fossili

In particolare, la Russia punta a diventare leader mondiale nella produzione ed esportazione di idrogeno, blu (derivato dal gas naturale) e verde: l'obiettivo è occupare **una quota del 20%** del mercato globale dell'idrogeno. Il primo passo è l'avvio di progetti-pilota

Sul fronte della decarbonizzazione, con un patrimonio forestale pari al 20% del pianeta, la Russia conta sulla capacità di assorbimento della CO2 nei programmi di riduzione delle emissioni

Un altro fronte è quello della finanza verde: mentre cresce la sensibilità delle imprese verso ambiente e sviluppo sostenibile, muove i primi passi il mercato russo dei green bond

Economia e politica internazionale

A NAVALNYJ IL PREMIO
Il Parlamento europeo
all'oppositore russo, in
gennaio, il Premio Sach
st'anno per la libertà di

Energia e clima, per la Russia la sfida è doppia

Tra pandemia e ripresa

La transizione verde ha costi elevati per una economia che vive di idrocarburi

La lotta al cambiamento climatico può favorire nuove forme di collaborazione

Antonella Scott

«Questi prezzi assurdi del gas non sono nell'interesse della Russia - os-

operazione su questi piani potrebbe aiutare la diversificazione energetica, mettendo in una nuova prospettiva il nodo gas/sanzioni.

Perché se la transizione verde è un percorso inevitabile sul piano globale, in Russia assume un'urgenza particolare per l'evidenza dei danni provocati dal riscaldamento globale - a partire dal cedimento del permafrost che copre due terzi della Federazione. Secondo alcuni osservatori, spiega Intesa Sanpaolo, l'assottigliamento del gelo artico potrebbe costare alla crescita 3 punti percentuali entro il 2030.

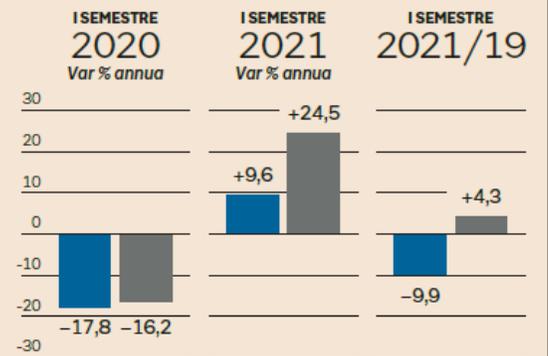
«Oltre ai fattori Interni - spiega Gianluca Salsecci - la Russia è spinta verso la transizione da fattori esterni». Le misure decise nella lotta alle

L'Unione Eurasiatica e l'Italia

IL RITORNO DEL MADE IN ITALY...

Esportazioni italiane verso i Paesi della UEEA

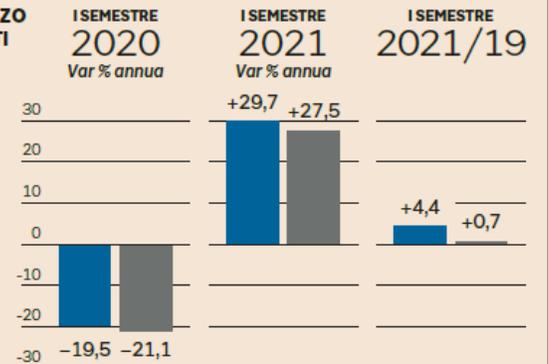
■ UEEA
■ RESTO DEL MONDO



...E IL RIMBALZO DEI DISTRETTI

Esportazioni dai distretti italiani verso la UEEA

■ UEEA
■ RESTO DEL MONDO



Nota: UEEA, Unione Economica Eurasiatica. Ne fanno parte Armenia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizstan, Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo

Buone prospettive per i distretti "green"

L'analisi della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo

Azerbaijan



Popolazione: 10,10 milioni di persone (2020)

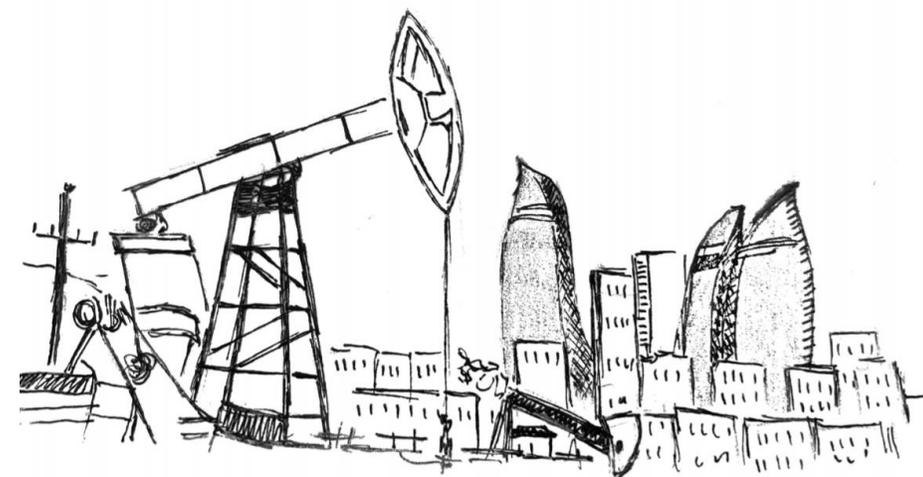
PIL (in miliardi di dollari, 2021, stime): 45,90

Tasso di crescita del PIL (variaz. % 2021, previsioni Banca Mondiale): +5

PIL pro capite a prezzi correnti (in dollari, 2021, stime): 5.201

Indice dei prezzi al consumo (variazione %, 2021, stime): +5

Debito pubblico (% sul PIL, 2021, stime): 47,30

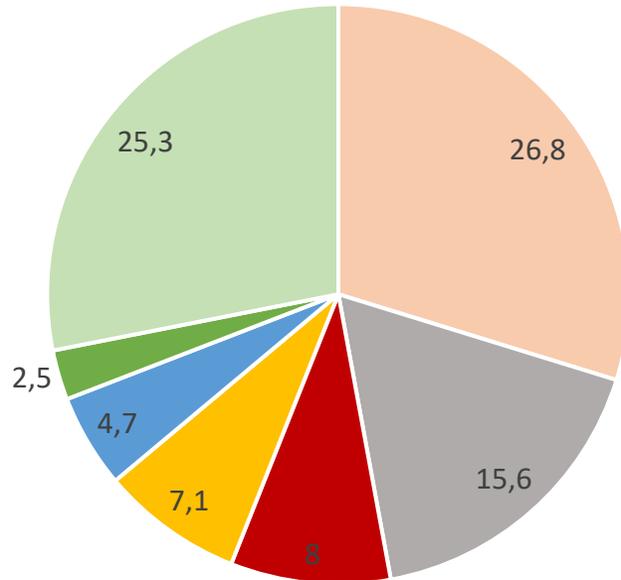


I punti di forza dell'Azerbaijan

- ❖ Risorse naturali, stabilità politica, ambiente favorevole agli investimenti
- ❖ Paese a reddito medio-alto
- ❖ Posizione chiave nel corridoio energetico Est-Ovest, rotta tra il Mar Caspio e i mercati europei alternativa alla Russia
- ❖ Aree di investimento prioritarie per il Governo: energia e trasporti, centri logistici e infrastrutture, transizione energetica e bonifiche ambientali, beni di consumo, agricoltura e servizi, edilizia
- ❖ Accordi di libero scambio con tutti i Paesi della regione

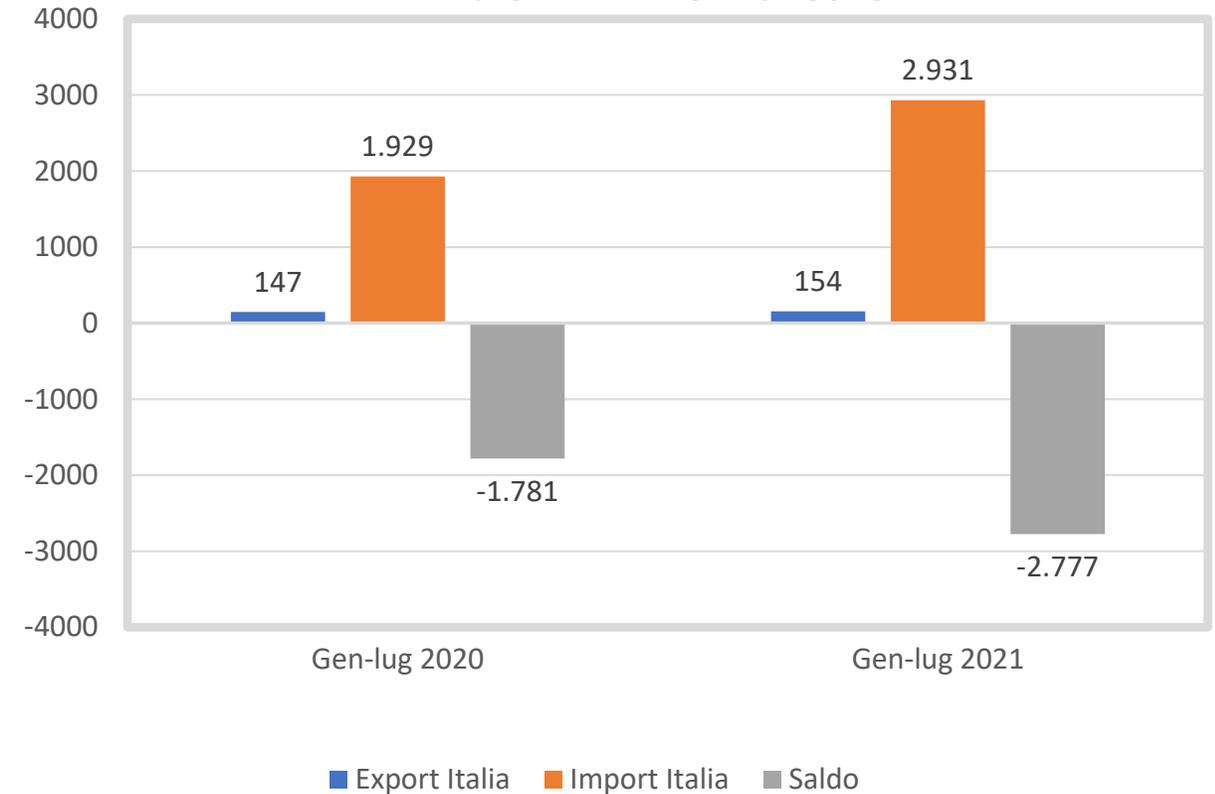
Azerbaijan, il legame con l'Italia

L'export italiano
in % sul totale



- Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli
- Altre macchine per impieghi speciali
- Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)
- Mobili
- Altre macchine di impiego generale
- Altri prodotti in metallo
- Altro

L'interscambio
Valori in milioni di euro



❖ Il 95,1% dell'import italiano dall'Azerbaijan riguarda petrolio e gas

❖ Il totale degli investimenti diretti italiani in Azerbaijan è di 1.495 milioni di euro

Fonte: Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Kazakhstan



Popolazione: 18,80 milioni di persone (2020)

PIL (in miliardi di dollari, 2021, previsioni): 172,70

Tasso di crescita del PIL (variaz. % 2021, previsioni Banca Mondiale): +3,2

PIL pro capite a prezzi correnti (in dollari, 2021, previsioni): 10.525

Indice dei prezzi al consumo (variaz. %, 2021, previsioni): +7,9

Debito pubblico (% sul PIL, 2021, previsioni): 29,50



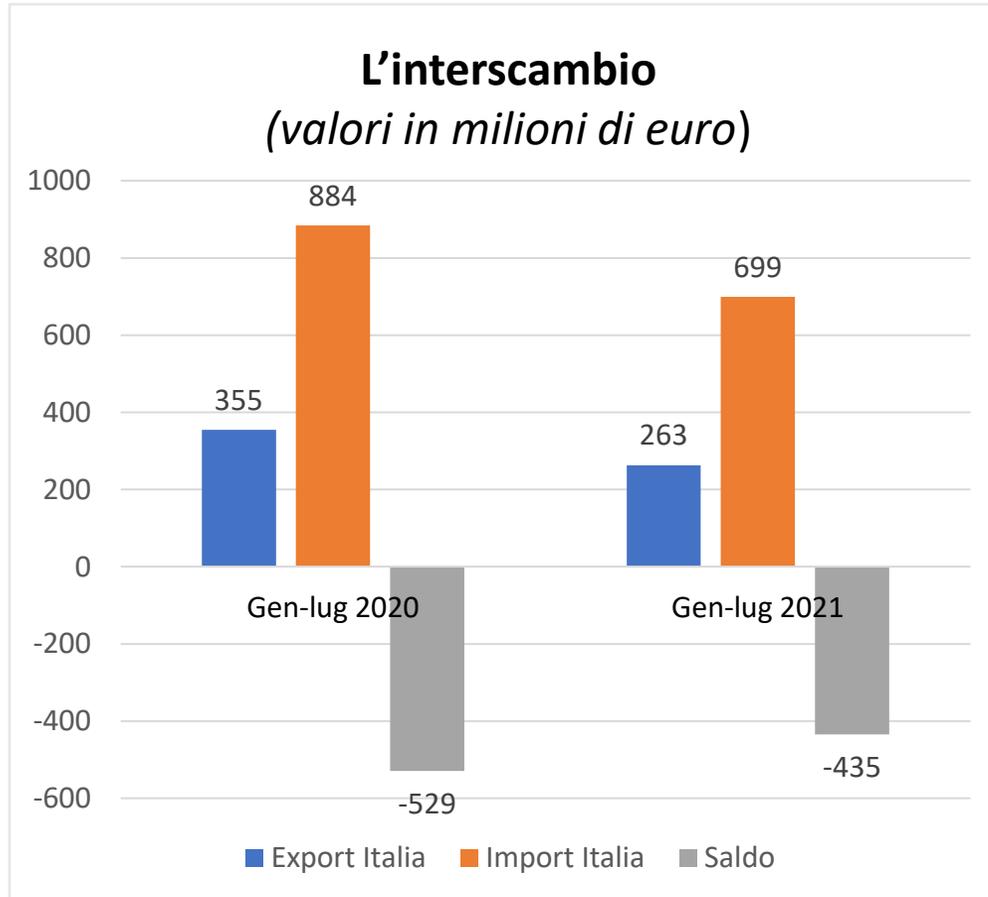
*Fonti: Ministero italiano degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale; World Bank*



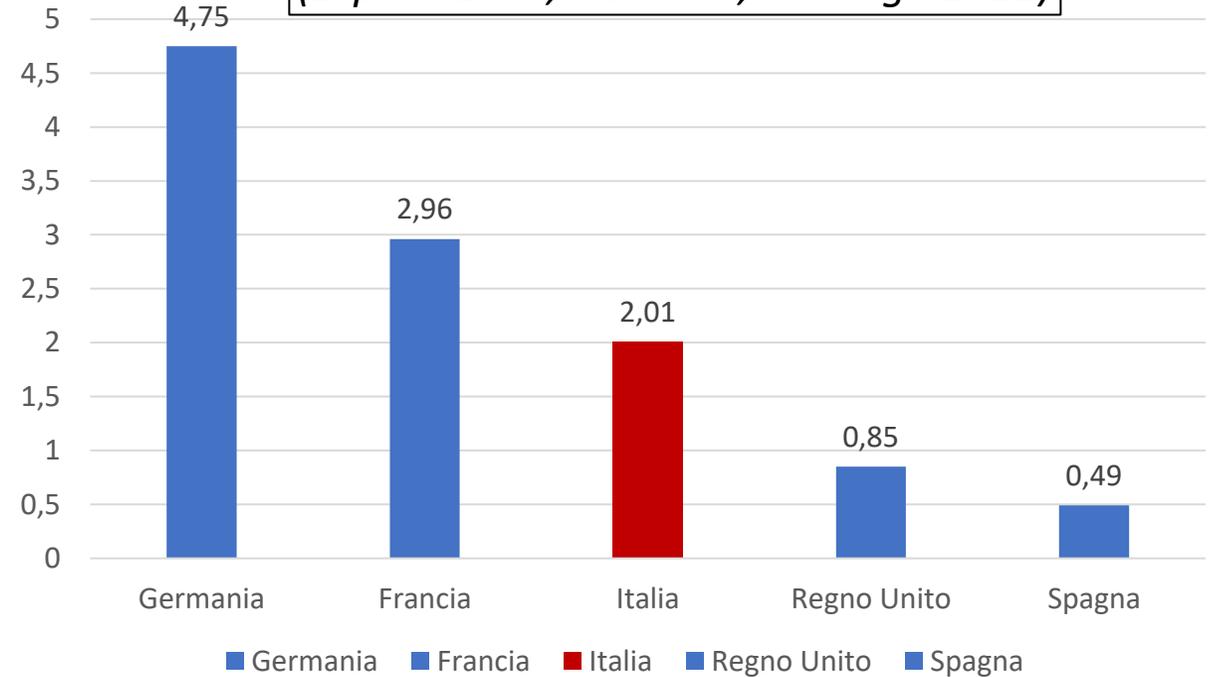
I punti di forza del Kazakhstan

- ❖ Stabilità politica e finanziaria
- ❖ Ricchezza di risorse naturali; rapida crescita dall'indipendenza nel 1991 trainata da riforme e investimenti stranieri nelle industrie estrattive
- ❖ PIL pro capite e salario medio ai livelli più alti nella regione
- ❖ Collocazione geografica: snodo cruciale per i commerci e i collegamenti Asia-Europa, riferimento per i progetti di sviluppo della rete di trasporti e altre infrastrutture
- ❖ Paese raccomandato dalle principali agenzie di rating per l'ambiente favorevole agli investimenti

I legami Kazakhstan-Italia



Quote di mercato a confronto
(Esportazioni, dati in %, Gen-Ago 2021)



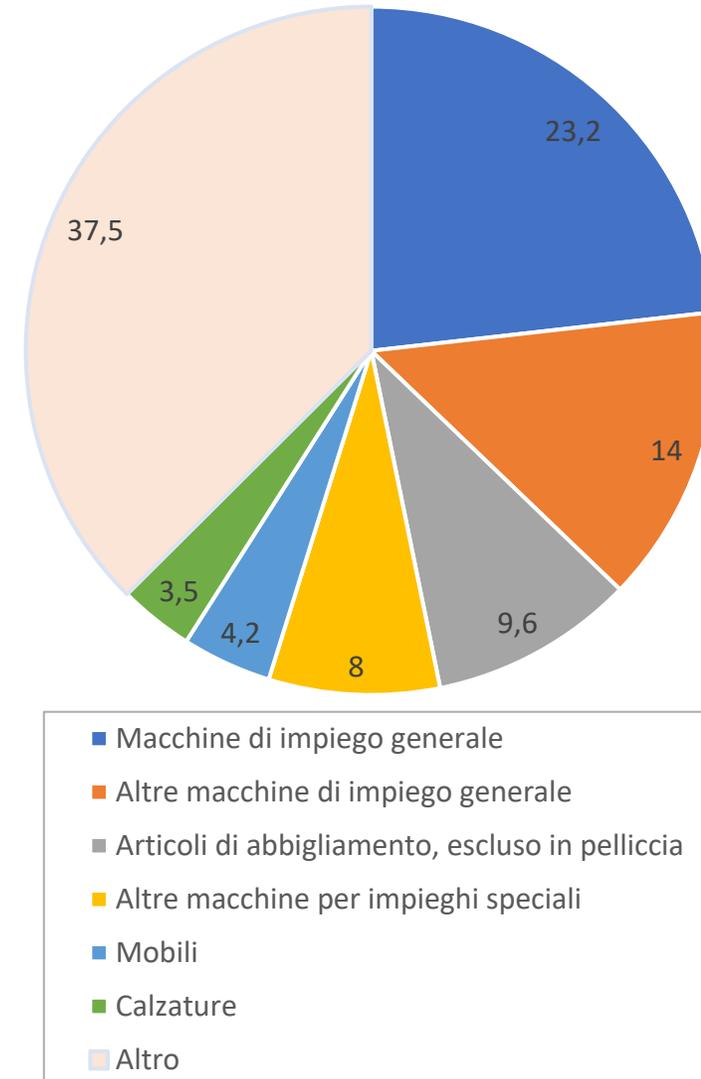
Gli investimenti (totale al 2020)

- Valore degli investimenti diretti italiani in Kazakhstan: **780** milioni di euro
- Investimenti diretti del Kazakhstan in Italia: **87** milioni di euro

Le voci dell'export

- ❖ I settori al centro della collaborazione e degli scambi tra Italia e Kazakhstan sono quello energetico, l'industria estrattiva, l'edilizia e i trasporti, l'agricoltura. Gli investimenti italiani sono concentrati soprattutto nell'ambito della petrolchimica
- ❖ In prospettiva, tra i settori in cui le autorità kazake sono interessate ad attirare investimenti stranieri ci sono le energie rinnovabili, l'industria agroalimentare, i trasporti e tutto quanto può aiutare la diversificazione e la decarbonizzazione (considerando il gas naturale come fonte di energia di transizione)

Composizione dell'export italiano
in Kazakhstan
In % sul totale



Fonte: Ministero italiano degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Uzbekistan



Popolazione: 33,5 milioni di persone (2020)

PIL (in miliardi di dollari, previsioni 2021): 55

Tasso di crescita del PIL (variaz. % 2021, previsioni Banca Mondiale): +6,2

PIL pro capite a prezzi correnti (in dollari, 2021, previsioni): 1.875

Indice dei prezzi al consumo (variazione %, 2021, previsioni): +10,9

Debito pubblico (% sul PIL, 2021, previsioni): 40,80

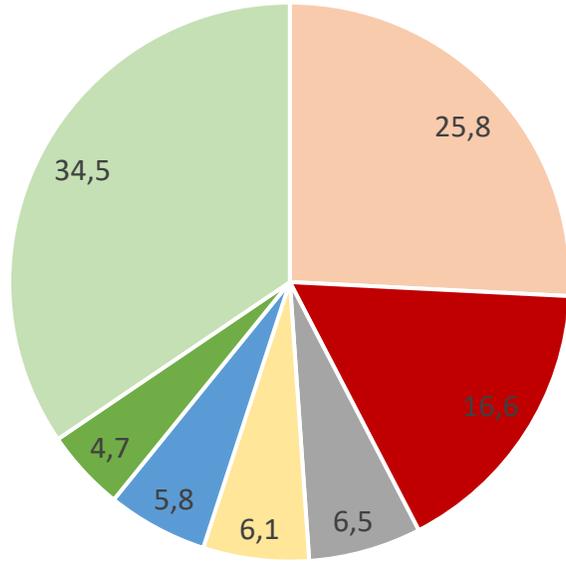


I punti di forza dell'Uzbekistan

- ❖ Collocazione geografica priva di accesso al mare, ma al crocevia delle vie di comunicazione tra Asia ed Europa. L'Uzbekistan ha confini comuni con tutte le ex repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale
- ❖ Risorse naturali
- ❖ Stabilità politica ma, dal 2016, avvento di un regime che sta aprendo il Paese dal punto di vista economico, adottando un consistente programma di riforme e privatizzazioni
- ❖ L'interscambio è trainato dal settore tessile, pelletteria, con un grande interesse per i macchinari italiani da destinare alla produzione locale di abbigliamento e prodotti in pelle. Si possono considerare opportunità tutti i settori che vanno incontro alle priorità di un Paese che ha una struttura industriale limitata, settore energetico, trasporti, infrastrutture, automotive
- ❖ Apertura agli investimenti stranieri per la modernizzazione dell'economia. Rilancio dei legami con Russia, Cina e Occidente

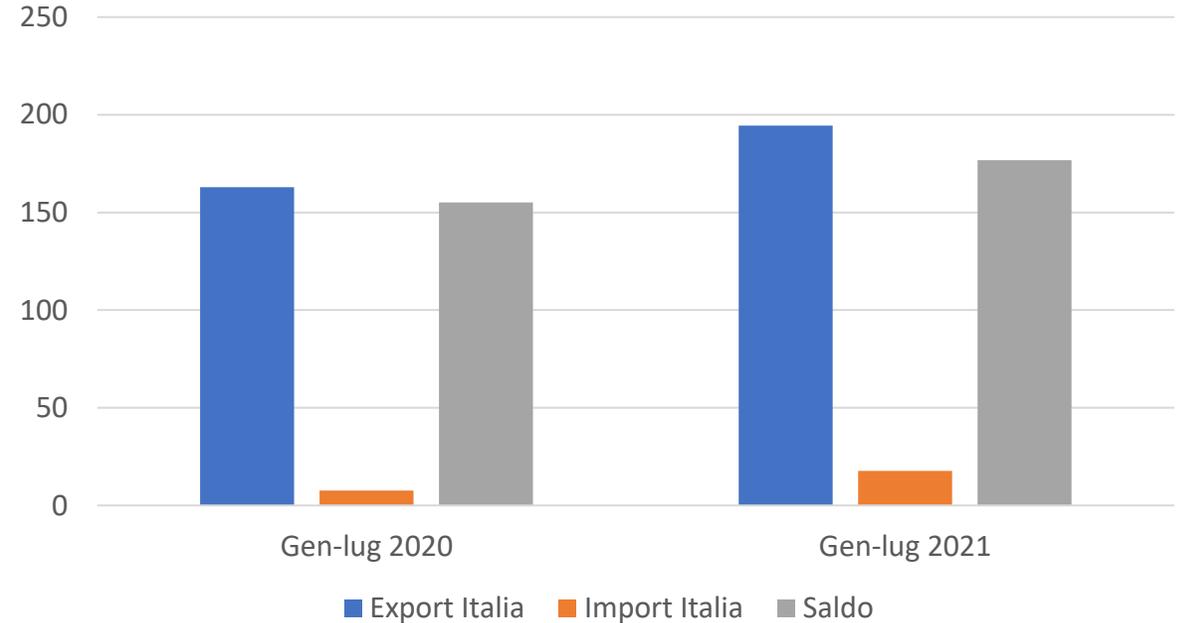
Uzbekistan, il legame con l'Italia

L'export italiano
in % sul totale



- Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
- Altre macchine per impieghi speciali
- Macchine di impiego generale
- Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
- Altre macchine di impiego generale
- Batterie di pile e accumulatori elettrici
- Altro

L'interscambio
Valori in milioni di euro



❖ **Il valore totale degli investimenti diretti italiani in Uzbekistan è pari a 101,1 milioni di euro (2020)**

Fonte: Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it
Seguici su 